



Più passa il tempo  
e più é sotto gli occhi di  
chiunque che chi detiene e difende  
il potere, quel potere che si manifesta  
quotidianamente con miseria, guerra,  
morte, prigionia e repressione, non  
abdicherà al suo ruolo e ai suoi privilegi e  
non cesserà le sue terribili azioni perché commosso  
dall'opinione pubblica.

Né ci sarà mai alcun referendum che abolirà capitalismo, guerra, frontiere e  
sfruttamento su altri umani meno privilegiati, sulla terra, sugli animali.  
Al punto in cui siamo, questo è scontato.

Chi crede che la politica onesta o la mobilitazione di coscienze possa  
cambiare lo stato di cose è un illuso e, a lungo andare, questa illusione  
contribuisce a mantenere in piedi il sistema di dominio.

Demolire quel sistema pezzo per pezzo per costruire un domani diverso,  
invece, vuol dire agire perché quel domani si realizzi.  
Non è un gioco né un piacere, è una necessità.

Sara e Sandro sono morti nel cercare un modo per attaccare l'ingiustizia  
di questo mondo. Perché di fronte agli arsenali da guerra e alle macchine  
terrificanti degli Stati, i rivoluzionari e le rivoluzionarie hanno a  
disposizione il proprio ingegno, la propria fantasia e soprattutto il proprio  
cuore.

In questa ricerca qualche volta ci perdono la libertà,  
rinchiusa in anni di galera. Altre volte la vita.

Ma sempre, in ogni caso, una vita degna di essere vissuta.

**Per l'Anarchia**

